



NUMERO DI CODICE FISCALE
PARTITA I.V.A.

80012000826
02711070827

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. Prot. 0031715/2026 del 08/09/2026

Protocollo n. 25605 del 16/09/2026

Comune di Scicli
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU - Lavori di rifunzionalizzazione nelle aste fluviali torrente Corvo, torrente Currumeli e torrente San Marco ricadenti nel territorio comunale di Scicli (RG)*****

- **Lavori:** Interventi urgenti di manutenzione straordinaria e di rifunzionalizzazione nelle aste fluviali torrente Corvo, torrente Currumeli e torrente San Marco ricadenti nel territorio comunale di Scicli (RG) mirati alla salvaguardia della pubblica incolumità.
- **Richiedente:** **Comune di Scicli**, P.IVA 00080070881, sede Via Francesco Mormina Penna, 2 97018 Scicli (RG).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. 0031715/2026 del 08/09/2026, assunta al protocollo AdB al n. 24868 del 09/09/2026, con cui il Comune di Scicli, SETTORE VII PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE-MANUTENZIONI convoca la conferenza di servizi decisoria e semplificata, in modalità sincrona, trasmettendo contestualmente gli elaborati progettuali in argomento;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l'intervento interessa la rifunzionalizzazione idraulica dei torrenti Currumeli, Corvo e San Marco, nel territorio comunale di Scicli, con l'obiettivo di ripristinare il regolare deflusso delle acque e ridurre il rischio di esondazioni, tracimazioni e allagamenti a tutela della pubblica e privata incolumità e in particolare:

1. **Torrente Currumeli**, l'intervento interessa un tratto di circa **860 m**, da monte di **Via Termopili** fino alla foce sulla spiaggia di ponente, mediante rimozione di vegetazione, detriti, fanghi e materiali che riducono la sezione di deflusso. Particolare attenzione è rivolta al sottopassaggio di **Via Termopili** e all'ingresso della canalizzazione presso **Via Merano**, individuati come punti critici per possibili ostruzioni;
2. **Torrente Corvo**, l'intervento interessa il tratto a est di Cava d'Aliga, dai sottopassaggi di Via Salvatore Dalì fino alla S.P. 65 Cava d'Aliga-Sampieri e alla foce. Le principali criticità sono dovute alla presenza di vegetazione infestante, canneti e detriti alluvionali, con particolare attenzione ai sottopassaggi di Via Salvatore Dalì, soggetti a possibili ostruzioni;
3. **Torrente San Marco**, l'intervento interessa un tratto di circa 333 m, a monte dell'abitato di Scicli, fino a Via Stazzonai, ricadente in parte in un sito di attenzione PAI. Le principali criticità sono connesse all'accumulo di vegetazione, detriti e fanghi, soprattutto in corrispondenza del sottopassaggio di accesso al Convento Croce e dell'imbocco del tunnel di Via Stazzonai;

gli interventi previsti consistono principalmente in:

- rimozione della vegetazione infestante nell'alveo e sulle sponde, mediante mezzi meccanici e trincia, con taglio di tronchi, canneti, vegetazione secca, ribaltata o pericolante che possa ostacolare il deflusso;
- pulitura dell'alveo, con asportazione di materiale alluvionale, detriti e fanghi mediante pale ed escavatori, fino al ripristino della quota naturale del greto;
- pulizia dei sottopassaggi, compresi imbocco e uscita, con rimozione dei materiali presenti ed eventuali opere manutentive sulle infrastrutture interferenti;
- taglio selettivo delle alberature, limitato agli esemplari deperienti, instabili o interferenti con il deflusso, mantenendo le alberature autoctone e le essenze giovani più flessibili.

per come meglio individuato e rappresentato nei pertinenti elaborati grafici di progetto;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523**, le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti; si evidenzia che l'intervento in argomento risulta necessario a prevenire lo stato di pericolo per la pubblica incolumità mediante il ripristino del regolare deflusso e la rifunzionalizzazione idraulica dei torrenti Currumeli, Corvo e San Marco, nel territorio comunale di Scicli;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** l'intervento in progetto ricade all'interno del P.A.I. dei Bacini idrografici del F. Irminio e del T. di Modica ed area intermedia (082-083) approvato con D.P.R. n. 530 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006 e successivi aggiornamenti; le opere previste, interferiscono con l'areale di pericolosità idraulica Sito di Attenzione nel PAI vigente;

VISTO il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

CONSIDERATO che l'art. 15.3. delle N.A. PAI stabilisce che nei "siti di attenzione", nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata;

VISTO l'art. 26 delle N.A. PAI, che disciplina le attività nelle Aree a pericolosità molto elevata (P4) ed elevata (P3), in particolare il comma 2 lettera b), stabilisce che sono consentiti "gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e all'eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica", ambito in cui rientra l'intervento;

CONSIDERATO che le opere progettuali in argomento costituiscono un intervento migliorativo al fine di ripristinare le condizioni di regolare deflusso dei torrenti Currumeli, Corvo e San Marco, nel territorio comunale di Scicli, come meglio evidenziati negli elaborati grafici progettuali trasmessi con la citata nota;

RILASCIATA

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** dei corsi d’acqua in argomento **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. ottemperare, ove ne ricorrono le condizioni, alla direttiva DSG n. 77/2023 del 03/03/2023, Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904 - Attività antropiche lungo i corsi d’acqua;
3. attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall’art. 25 delle N.A. PAI;
4. vengano adottate, in fase di cantiere, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari a garantire condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento e nei tratti posti a monte e a valle;
5. le eventuali piste di cantiere e gli attraversamenti provvisori siano temporanei, di durata strettamente limitata e funzionali esclusivamente all’esecuzione dei lavori e siano integralmente rimossi al termine delle attività, ripristinando lo stato dei luoghi;
6. i lavori siano sospesi temporaneamente, con preventiva messa in sicurezza delle aree, dei mezzi e delle attrezzature, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologica diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile o di condizioni meteorologiche avverse segnalate dal Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
7. la rimozione della vegetazione sia limitata a quella infestante e occlusiva che ostacola il regolare deflusso; il materiale vegetale non triturato in loco sia allontanato e conferito presso impianti autorizzati, mentre il materiale inerte e alluvionale sia movimentato e ridistribuito all’interno dell’area di intervento esclusivamente secondo le previsioni progettuali, senza alterare il bilancio solido e l’assetto plano-altimetrico dell’alveo;
8. al termine dei lavori dovrà essere trasmessa apposita comunicazione corredata da documentazione fotografica idonea a rappresentare le attività eseguite e lo stato finale dei luoghi.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L’inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella pagina ***“Aree tematiche”*** → ***“Siti tematici”*** → ***“Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”*** → ***“Elenco Autorizzazione idraulica unica”***.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo